

A Tornavento la “catena di montaggio” della droga

Pubblicato: Lunedì 22 Luglio 2013



Con una pressa in acciaio in mansarda, un camionista albanese di 48 anni preparava interi panetti di ogni droga. **La "fabbrica della droga" salta fuori dove meno te l'aspetti: a Tornavento**, tranquilla zona residenziale, nota a molti quasi come luogo turistico, con la piazzetta affacciata sulla verde valle del Ticino. La Polizia di Stato si è presentata nella casa a colpo sicuro, dopo aver raccolto voci nell'ambiente dello spaccio che parlavano di quella famiglia albanese così ben fornita: l'abitazione di Tornavento era la **"seconda casa" di Ismet Duka, 48enne originario di Tirana**, fino a poco tempo fa di professione camionista. Una seconda casa in luogo tranquillo e insospettabile, forse per dare meno nell'occhio (la famiglia risiedeva invece a Samarate). All'interno gli agenti del commissariato di Gallarate hanno trovato una piccola catena



di montaggio per trasformare la droga pura con sostanze da taglio, **persino "marchiando" i panetti prodotti con una pressa artigianale** fatta con materiale da cantiere: una stella e un numero "1" erano i due marchi con cui venivano segnate le produzioni. Nella casa sono stati trovati **9,8 chili di marijuana (contenuta in una valigia) e 5 chili di eroina pura o già tagliata**. Nell'abitazione di Samarate, nella camera del figlio, sono stati poi trovati un'altra piccola pressa e 18 grammi di cocaina, nella disponibilità appunto del figlio Armando Duka, classe 1991, uscito dal carcere un mese fa dopo una detenzione per spaccio (come il padre, è stato arrestato ed è ora in carcere a Busto).



Nella disponibilità di Ismet Duka non c'era solo una montagna di droga. C'erano anche **diversi fogli con stampe di banconote da 200 euro** (su carta normale, ma ben fatte) e anche due armi illegali: **una pistola Browning calibro 22 importata illegalmente e un'arma giocattolo** modificata per sparare proiettili veri, con canna liscia.

Duka aveva smesso di fare il camionista da qualche tempo, in passato però ha viaggiato diverse volte verso l'Albania e su altre tratte internazionali. Secondo la polizia avrebbe una posizione rilevante nella "filiera" della droga: di certo, non era un comune spacciatore.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it